

Satelliti della morte

Gunnar Staalesen

ed. **Iperborea**

pag. 375

Sulla scia del successo che i giallisti scandinavi stanno ottenendo, la casa editrice **Iperborea**, che pubblica scrittori del nord Europa, dà il via ad una nuova collana di gialli con questo noir dello scrittore norvegese Gunnar Staalesen. In questo romanzo, Varg Veum, detective privato che si ritrova anche in altri gialli di Staalesen, è alle



prese con il suo passato, quando era un giovane assistente sociale. Janegutt, il bambino a cui aveva dovuto fare da padre, si trova nei guai. Accusato di un delitto, è fuggito, seminando il terrore dietro di sé. Nonostante tutto sia contro Janegutt, Veum è convinto della sua innocenza e si fa coinvolgere in un'indagine dove si scontra contro il

perbenismo e l'indifferenza sociale.

Incipit.

Mi arrivò una telefonata dal passato. "Sono Cecilie", disse, e visto che non reagivo, aggiunse: "Cecilie Strand". "Cecilie! Quanto tempo! Come stai?". "Non c'è male." "Sei sempre nell'assistenza ai minori?". "C'è chi tiene duro". "Saranno almeno dieci anni che non ci vediamo!". "Sì, ho attraversato le montagne. Vivo a Oslo da cinque anni. Dall'estate del 1990".